

# LA LETTERA DEL PRESIDENTE

*di Claudio Rapacioli*

## UN INIZIO DI STAGIONE CON TANTE NOVITÀ

La stagione calcistica 2023-2024 è iniziata con tantissime novità che stravolgono parecchio le consuetudini e le abitudini del passato.

La prima in ordine di tempo e sicuramente la più importante è l'approvazione della legge che sancisce la nascita del lavoro sportivo. Questo diritto era richiesto da tanto tempo anche da atleti di altri sport, che permette di eliminare finti dilettantismi e avere un riconoscimento previdenziale e pensionistico a chi fa dello sport una parte importante della propria vita. Agli inizi di Novembre abbiamo proposto un interessante webinar con l'avvocato Grosso che ci ha spiegato in modo chiaro tutte le sfaccettature della legge e tutti i vantaggi che ne potranno derivare ai lavoratori sportivi.

La registrazione del webinar, per chi non l'avesse seguito in diretta, è disponibile nell'area privata del nostro sito alla sezione video.

I vantaggi, che questa nuova legge porta ai lavoratori sportivi, sono parecchi. In primo luogo, la possibilità di avere un contratto CO.CO.CO. così da evitare il malcostume troppo spesso in voga nelle categorie dilettantistiche che non rispettano o interrompono unilateralmente gli accordi presi con i giocatori o con i tecnici rifiutandosi di corrispondere da un certo momento in poi quanto pattuito.

D'altra parte, questa legge aumenta sicuramente il monte rimborsi e i costi di gestione delle società dilettantistiche ma segna sicuramente un grande passo avanti nell'ambito della tutela del lavoro sportivo.

Per quanto riguarda i tecnici e la nostra figura in particolare, per accedere al contratto sportivo si deve essere in possesso di un titolo di allenatore o di allenatore dei portieri rilasciato dalla FIGC che ne permetta il tesseramento. La Federazione non accetta

tesseramenti con patentini forniti da altri enti formativi, se si eccettua i match analyst. Sono quindi da ritenersi farlocchi e privi di ogni validità i patentini rilasciati da pseudo associazioni che stanno approfittando di questo momento per raccogliere denari attraverso corsi improvvisati, utilizzando spesso pubblicità alquanto ingannevoli. Detti patentini sono forse validi per le squadre che militano nei campionati UISP o CSI ma non riteniamo che a tal livello vi possano essere squadre con budget tali da poter giustificare il lavoro sportivo.

A tal proposito riteniamo che la FIGC ma soprattutto il CONI, dovrebbero vigilare maggiormente sugli enti di promozione sportiva e sulle associazioni che ne fanno parte e che si arrogano il diritto di rilasciare patentini, frutto di corsi fatti on line, con contenuti poco in linea con le necessità richieste dal ruolo e con nessuna certezza di una reale valutazione finale del percorso formativo.

Un'altra grossa novità di questi giorni è l'integrazione all'accordo collettivo degli allenatori apportato dalle leghe di serie B e C che permettono agli esonerati entro il 20 dicembre di potersi ritesserare con un'altra squadra senza limite di categoria.

Al riguardo di questo argomento vorremmo sollevare qualche dubbio. In primo luogo, come ci è stato spesso detto, gli allenatori sono tutti uguali e il calcio è uno solo, per cui non capiamo perché questa nuova regola che porta sicuramente l'Italia ad adeguarsi a modelli stranieri, non possa valere anche per la serie A.

Altro dubbio che solleviamo è la tempistica dell'accordo che è stato fatto a campionato in corso scombinando parecchie situazioni e scelte fatte da molti colleghi e società. Non sarebbe stato forse meglio mettere in vigore l'accordo dalla prossima stagione?

Forse nella fretta di attuare questo accordo non si è tenuto conto di quante volte un tecnico possa cambiare squadra e in quale categoria lo può fare.

Fatto così questo accordo permetterebbe in via teorica ai tecnici di cambiare fino al 20 dicembre squadra un numero infinito di volte e soprattutto con squadre militanti nello stesso campionato. Riteniamo che sarebbe stato meglio normare la legge impedendo il ritesseramento per lo stesso campionato o girone nel caso della serie C, come già del resto avviene per i dilettanti e magari lasciare trascorrere almeno 2 mesi tra l'esonero e il nuovo tesseramento.

Altra riflessione che facciamo è che in passato era sempre stata difesa la regola di un solo tesseramento annuo per i tecnici così da aumentare il numero delle opportunità di lavoro ed evitare esoneri di comodo.

Con questo nuovo accordo non si rischia forse che lavorino sempre i soliti e che le possibilità di che sta entrando in questo ambiente sia sempre minore. Inoltre vorremmo capire come, perché e con che logica si sia scelto lo stop al 20 di dicembre e non lo si è esteso all'intera stagione.

Altra scelta che ci ha lasciati alquanto perplessi e professionalmente molto sminuente per il nostro ruolo è stata la nomina di un allenatore dei portieri part-time per la nazionale A. Non vogliamo sicuramente discutere o mettere in dubbio le grandissime qualità di Marco Savorani, al quale va da parte del movimento la massima stima, testimoniata anche dal fatto che ha vinto per ben 2 volte il premio APPORT come miglior allenatore dei portieri di serie A. Sappiamo quanto è l'impegno e quanta applicazione deve mettere sul lavoro un allenatore dei portieri di una grande squadra di club come la Fiorentina appartenente alla prima fascia e che partecipa alle coppe internazionali impegnato in continue trasferte, analisi e preparazione delle gare e degli allenamenti. Ma anche il lavoro dell'allenatore dei portieri della nazionale non è secondo come impegno di tempo richiesto. Parecchi giorni trascorsi in ritiro, continue analisi come il seguire le prestazioni e conoscere a fondo i portieri azzurrabili, preparare gli allenamenti e le gare della squadra che rappresenta un'intera nazione. Dato il numero di colleghi liberi oppure vista la competenza e l'esperienza di quelli che già fanno parte dei ranghi della Federazione

riteniamo fosse più opportuno se non imprescindibile scegliere una figura esclusiva per un ruolo come quello dell'allenatore dei portieri per una nazionale di grande tradizione come quella azzurra.

In ambito formativo sono finalmente ripresi i corsi FIGC territoriali locali per allenatori dei portieri settore giovanile e dilettanti, di questo facciamo un grande plauso al Settore Tecnico che si è dimostrato molto sensibile alle necessità del territorio e di tutti coloro che desiderano una formazione per poter operare e non possono affrontare lunghi viaggi e onerosi costi per frequentare corsi interregionali.

A luglio 2023 è iniziato il primo corso in presenza per il patentino GKA al quale sono stati ammessi 16 colleghi che avranno un percorso formativo lungo quasi un anno e che permetterà loro di avere il titolo per allenare all'estero e nei club italiani che partecipano alle manifestazioni internazionali.

Sempre a luglio 2023 come riportato in una pagina dedicata ci sono state grosse novità anche per APPORT. E' stato rinnovato il consiglio con l'ingresso di forze fresche e l'abbandono di consiglieri storici ai quali va il nostro grandissimo ringraziamento per quanto fatto in questi anni per la nostra associazione.

Tra le prime scelte il nuovo consiglio ha deciso per il futuro di uniformare la quota sociale a 25 euro e di aumentare la digitalizzazione delle iniziative togliendo la spedizione dei dvd degli stage, e la stampa del giornalino, che saranno fruibili solo on line anche per dare con la nostra associazione un piccolo contributo all'ambiente.

In attesa della stagione primaverile che vedrà ripartire i nostri stage, stiamo portando avanti un programma di webinar molto interessanti che permettono ai soci di continuare ad aggiornarsi anche durante la stagione invernale.

La nostra mission di valorizzare e contribuire attraverso il confronto alla formazione del portiere continua senza sosta.